



N. 570 del 20.10.21

## DETERMINAZIONE DELLA DIRETTRICE

N. 134 del 19 Ottobre 2021

**OGGETTO:** Liquidazione seconda tranche 60% al Ceas di Torpè.

### LA DIRETTRICE

#### VISTA:

- la legge istitutiva del Parco LR n. 21 del 21/10/2014 ed in particolare le finalità di cui all'art 4/C;
- la Legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Regolamento di organizzazione degli uffici del Parco così come modificato dall'Assemblea con deliberazione n. 10 del 7 marzo 2018;
- il D.Lgs. n. 267/2000, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare gli articoli 183, comma 5 e 184;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2);
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il bilancio di previsione 2021/2023 regolarmente approvato con delibera assembleare n. 5 del 09/04/2021.

**PREMESSO** Il Decreto del Presidente del Parco n.1 del 14 maggio 2021 con il quale, così come da regolamento degli uffici, la Dott.ssa Marianna Agostina Mossa è stata nominata Direttrice del Parco Naturale Regionale di Tepilora.

#### PREMESSO CHE:

- L'art. 3 dello Statuto del Parco recita:
  1. L'Ente Parco ha il compito di promuovere le iniziative al fine di conseguire le finalità istitutive del Parco naturale regionale di Tepilora che sono:
    - A. Tutelare il patrimonio ambientale del territorio attraverso la realizzazione di interventi di:
      - 1) ripristino e rinaturalizzazione del paesaggio fluviale, delle zone umide, degli ambienti costieri e ripariali, ove degradati, anche al fine di ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;
      - 2) recupero e salvaguardia delle funzionalità generali del sistema idrologico, nella salvaguardia degli equilibri idraulici ed idrogeologici e nell'attuazione di interventi di miglioramento degli stessi, prediligendo le tecniche di ingegneria naturalistica;
      - 3) contrasto al fenomeno di arretramento della foce del fiume e della linea di costa, attraverso la regolamentazione delle attività che comportano la diminuzione del trasporto solido, quali la realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali.
    - B. Promuovere attività di ricerca scientifica, di monitoraggio ambientale e di formazione, finalizzate alla conservazione della biodiversità e alla protezione della risorsa idrica e fluviale quali:
      - 1) monitoraggio delle componenti ambientali del territorio e delle pressioni che incidono negativamente sulla biodiversità (monitoraggio dell'inquinamento e dello stato degli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali, umidi, costieri e boschivi);
      - 2) organizzazione, anche d'intesa con la Regione, l'Ente Foreste e la Provincia competente "o l'ente intermedio che, al termine del processo complessivo di riforma del sistema degli enti locali in atto, succede nell'esercizio delle cessate

funzioni provinciali", di speciali corsi di formazione per le diverse attività di interesse del parco, compresa quella delle guide turistiche, ambientali-escursionistiche, accompagnatori turistici, con il rilascio di titoli riconosciuti, riservati prioritariamente a cittadini residenti nell'ambito territoriale del Parco.

C. Promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile, che non alteri l'ambiente e le risorse naturali, che incentivi la riqualificazione delle attività economiche in forme compatibili con le finalità della L.R. 21.10.2014, anche al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso la:

- 1) promozione dell'utilizzo sostenibile della risorsa idrica, che incentiva forme di riuso della stessa e una gestione degli invasi compatibile con gli ambienti naturali connessi;
- 2) promozione ed incentivazione del settore agro-silvo-pastorale, anche tramite l'adozione di tecniche culturali biologiche e a basso impatto ambientale;
- 3) regolamentazione della pesca tradizionale, sportiva e professionale;
- 4) valorizzazione delle aree ripariali del fiume e dell'intero compendio boschivo anche mediante la promozione di forme di fruizione compatibile con gli ambienti naturali;
- 5) manutenzione e valorizzazione del sistema viabile interno, delle strutture esistenti ed all'incentivazione di iniziative per la mobilità lenta;
- 6) promozione di attività culturali per il tempo libero, nella salvaguardia degli ambienti fluviali e boschivi e nella garanzia della manutenzione, contrastando eventuali processi di abbandono;
- 7) agevolazione, anche in forma di cooperativa, di attività produttive compatibili, con particolare riferimento alla produzione artigianale tradizionale ed agro-silvo-pastorale;
- 8) promozione e gestione di servizi turistici, culturali, sociali, sportivi collegati alla fruizione ambientale ed alla valorizzazione del rapporto uomo-natura;
- 9) individuazione di forme di agevolazione a favore dei proprietari, dei conduttori e dei cittadini residenti nel territorio del parco, attraverso l'utilizzo delle risorse naturali, in favore dell'occupazione;
- 10) valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale, attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e delle attività agricole condotte secondo i criteri di sostenibilità;

D. Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, archeologico, storico-architettonico diffuso e difendere le tipicità, le tradizioni e la cultura locale attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e degli operatori verso azioni di conservazione e gestione del patrimonio naturale e culturale.

- Il Parco non ha personale attualmente per l'attuazione delle azioni di sensibilizzazione così come previste nella lettera D) del suddetto articolo;
- la L. 122/2010, art.6, cc. 8 e 9 ed il parere della Corte dei Conti della Lombardia 1076 del 2010, in merito alle spese per pubblicità ed al divieto di sponsorizzazioni, separa nettamente la sponsorizzazione finalizzata alla sola promozione del nome dello sponsor dalle attività svolte in modo sussidiario da privati o associazioni e volte al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente ("In sintesi, tra le molteplici forme di sostegno all'associazionismo locale l'elemento che connota, nell'ordinamento giuscontabile, le contribuzioni tutt'ora ammesse (distinguendole dalle spese di sponsorizzazione ormai vietate) è lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria. L'attività, dunque, deve rientrare nelle competenze dell'ente locale e viene esercitata, in via mediata, da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche piuttosto che (direttamente) da parte di Comuni e Province, rappresentando una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione");
- I CEAS centri di educazione ambientale e alla sostenibilità hanno il fine istituzionale di promuovere la cultura del rispetto per l'ambiente e la sostenibilità attraverso azioni di sensibilizzazione;

#### DATO ATTO che:

- con determinazione n. 127 del 13 Ottobre 2020 si è provveduto all'impegno di spesa annuale per i quattro Ceas del Parco Naturale Regionale di Tepilora e nel caso specifico:
  - € 23.760,00 a favore del Comitato per la tutela della biodiversità gestore del Ceas di Bitti imp 89\_2020;
  - € 29.380,00 a favore dell'Associazione Adotta un Albero di Sassari come gestore del CEAS di Lodè imp 81\_2020;
  - € 26.460,00 a favore del sig. Antoniomaria Pala come gestore del CEAS di Torpè imp 82\_2020;
  - € 26.784,00 a favore del Legambiente Sardegna come gestore del Posada Ceas di Posada imp 83\_2020.

Sempre con determinazione n. 127 del 13 Ottobre 2020 si è disposta l'anticipazione del 30% della spesa compresa per l'annualità e nello specifico:

- € 7.128,00 a favore del Comitato per la tutela della biodiversità gestore del Ceas di Bitti imp 89\_2020;
- € 8.814,00 a favore dell'Associazione Adotta un Albero di Sassari come gestore del CEAS di Lodè imp 81\_2020;
- € 7.938,00 a favore del sig. Antoniomaria Pala come gestore del CEAS di Torpè imp 82\_2020;
- € 8.035,20 a favore del Legambiente Sardegna come gestore del Posada Ceas di Posada imp 83\_2020.

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 30, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. che regola la stipula di convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati tra enti mediante stipula di apposite convenzioni definendone i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- l'art. 14 del CCNL 22/01/2004 disciplinante i servizi in Convenzione.
- il Ceas del comune di Torpè, con prot. n. 727 del 19/10/2021 ha presentato a questo Ente, la rendicontazione del 90% delle attività previste come da convenzione.
- la rendicontazione rispetta i parametri stipulati nella convenzione stessa.
- come stabilito nella convenzione la liquidazione della seconda tranche del 60% avveniva a seguito di presentazione della rendicontazione del 90% dell'attività progettuale prevista.

**Tutto ciò premesso;**

**DETERMINA**

**Di liquidare:**

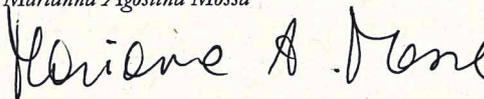
- la seconda tranche relativa al 60% come previsto nella convenzione per la somma di € 16.488,98 a favore del sig. Antoniomaria Pala come gestore del CEAS di Torpè, P.IVA IT01151970918, via Vittorio Emanuele 1, 08020 Torpè (NU) a valere sul capitolo 109603/2 imp. 2020/136/2021/1.
- il restante 10% come ultima tranche, dopo avvenuta presentazione del 100% delle attività previste nella convenzione.

**DI PUBBLICARE** il presente atto nel sito web del Parco.

**DI TRASMETTERE** la Determinazione n. 134/2021 al Servizio Economico - Finanziario per il visto di cui all'art. 184 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 43, comma 2 lett. e) del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

*La Direttrice*

*Marianna Agostina Mossa*



Visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 43, comma 2, lett. e) del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

*Il Responsabile del Servizio Finanziario*



